

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 10,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 17 luglio 1998.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventisette.

Trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 987, 3772 e 2068.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 987 e 3772, in un testo unificato, e n. 2068.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Discussione di documenti in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

Passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 33, relativo al deputato Gambale.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Gambale nell'esercizio delle sue funzioni.

ANTONIO BORROMETI, *Relatore*, rileva che la deliberazione da assumere è connessa ad un procedimento civile nei confronti del deputato Gambale, su iniziativa dell'onorevole Giulio Di Donato, il quale lamenta un danno ingiusto conseguente ad un articolo pubblicato sul quotidiano *la Repubblica*, edizione di Napoli, che traeva spunto da un volantino distribuito dallo stesso deputato Gambale all'interno del Palazzo Montecitorio; ricorda infine che la Giunta si è espressa all'unanimità nel senso che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse da un parlamentare nell'esercizio delle sue funzioni.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiede la votazione nominale.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del termine regolamentare di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 10,30.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 29, relativo al deputato Sgarbi.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

FILIPPO BERSELLI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi in riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Sgarbi per affermazioni da lui rese nel corso della trasmissione *Sgarbi quotidiani* ed in un'intervista pubblicata su *la Repubblica*; la Giunta, a maggioranza, ha deliberato di riferire all'Assemblea nel senso che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 64/A, relativo al deputato Sgarbi.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

FILIPPO BERSELLI, *Relatore*, fa presente che la Camera è chiamata a deliberare su una richiesta di insindacabilità in relazione ad un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi per il reato di diffamazione a mezzo stampa; la Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse nell'esercizio delle funzioni di parlamentare.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 166 del 1998: Proroga termine terzo gestore comunicazioni radiomobili (approvato dal Senato) (5032).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si sono svolte la discussione sulle linee generali e le repliche.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale del provvedimento.

Passa pertanto all'esame degli ordini del giorno presentati, avvertendo che gli ordini del giorno Contente n. 1, Butti n. 2, Foti n. 3, Franz n. 4, Colucci n. 5 e Bocchino n. 6 sono tutti accomunati dal medesimo principio. In applicazione analogica dell'articolo 85, comma 8, primo e ultimo periodo, del regolamento, porrà pertanto in votazione tale principio comune.

Comunica infine alcune modifiche nella sottoscrizione degli ordini del giorno (*vedi resoconto stenografico pag. 7*).

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, accetta gli ordini del giorno Polizzi n. 7, Amoruso n. 8, Conti n. 10, perché riformulato, Ascierio n. 13, Gramazio n. 14 e Panattoni n. 15; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Colucci n. 5, Landolfi n. 9 e Malgieri n. 12. Non accoglie i restanti ordini del giorno.

ITALO BOCCHINO accetta la riformulazione dell'ordine del giorno Conti n. 10.

ELIO VITO, parlando per un richiamo all'articolo 85 del regolamento, ritiene che non si possa applicare analogicamente la norma relativa alle votazioni per principi agli ordini del giorno.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi consenso unanime sull'interpretazione analogica dell'articolo 85, comma 8, del regolamento, non procederà alla votazione di principio.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Contente n. 1, Butti n. 2, Foti n. 3, Franz n. 4, Bocchino n. 6 e Carlesi n. 11.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

RINALDO BOSCO, nel dichiarare il voto contrario del gruppo della lega nord, contesta il metodo seguito dal Governo per ovviare alle proprie inadempienze e lamenta l'assenza di correttezza e di trasparenza nella gara per la scelta del terzo gestore delle comunicazioni radiomobili.

ILARIO FLORESTA dichiara il voto contrario del gruppo di forza Italia sul provvedimento, esprimendo perplessità sull'effettiva liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni radiomobili.

ITALO BOCCHINO, confermando le perplessità sull'esito della gara per la scelta del terzo gestore e rilevata l'incapacità del Governo ad avviare un reale processo di liberalizzazione nel settore delle telecomunicazioni, dichiara il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale.

ALBERTO LEMBO, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che, per un errore materiale, gli ordini del giorno risultano sottoscritti dal deputato Bampo, mentre devono intendersi sottoscritti dal deputato Pampo.

PRESIDENTE ne prende atto.

SERGIO ROGNA dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo.

EDUARDO BRUNO dichiara il voto favorevole del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

GIORGIO PANATTONI, *relatore*, invita il Governo a considerare che l'eventuale gara per la scelta del quarto gestore si svolgerebbe in un contesto tecnologico profondamente modificato: ne consegue la necessità di adeguare a tale contesto criteri e procedure di gara.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5032.

Discussione del disegno di legge: Nuovi interventi in campo ambientale (4792).

PRESIDENTE avverte che i deputati Oreste Rossi ed altri hanno presentato una questione pregiudiziale, preannunciata in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo.

ORESTE ROSSI illustra la sua questione pregiudiziale n. 1.

NINO SOSPIRI, pur giudicando inadeguato il contenuto dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 22 del 1997, ritiene che il provvedimento presenti aspetti positivi e pertanto preannuncia l'astensione del gruppo di alleanza nazionale.

VINCENZO BIANCHI, denunciati i ritardi accumulati dal nostro Paese nell'attuazione delle politiche ambientali, dichiara l'astensione del gruppo di forza Italia.

MASSIMO SCALIA invita i colleghi della lega nord a rivedere il loro atteggiamento sul provvedimento, ritenendo che non siano giustificate le obiezioni relative al presunto carattere centralista delle procedure previste dall'articolo 1 in materia di bonifiche.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la questione pregiudiziale Oreste Rossi n. 1.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta la discussione sulle linee generali.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni in materia finanziaria e contabile (4354-quinquies).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 16 luglio scorso, da ultimo, è mancato il numero legale nella votazione nominale sull'emendamento Bagliani 1. 38.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bagliani 1. 38, 1. 41, 1. 32, 1. 31, 1. 35, 1. 36, 1. 37 e 1. 39.

PRESIDENTE avverte che porrà in votazione, a titolo riassuntivo, il principio consistente nella previsione, per i decreti correttivi, di criteri ulteriori rispetto a quelli stabiliti dalla legge n. 94; avverte altresì che in caso di reiezione si intenderanno preclusi gli emendamenti Bagliani da 1. 25 sino a 1. 29, mentre in caso di approvazione si passerà alla votazione di ciascuno di essi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il principio riassuntivo come poc'anzi individuato, nonché gli emendamenti Bagliani 1.42, 1.40, 1.44 e 1.102.

PRESIDENTE avverte che porrà in votazione, a titolo riassuntivo, il principio della sostituzione del complesso degli enti e organismi pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 29/1993 con singoli enti pubblici; in caso di reiezione si intenderanno preclusi gli emendamenti Bagliani da 1.45 sino a 1.100, mentre in caso di approvazione si passerà alla votazione di ciascuno di essi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il principio riassuntivo come poc'anzi individuato, nonché gli emendamenti Bagliani 1.101 e 1.103; approva quindi l'emendamento 1.120 della Commissione; respinge gli emendamenti Bagliani 1.105 e 1.106.

PRESIDENTE avverte che porrà in votazione, a titolo riassuntivo, il principio della sostituzione degli enti del settore pubblico di cui alla legge n. 70/1975 con specifici enti, avvertendo che in caso di reiezione si intenderanno preclusi gli emendamenti Bagliani da 1.108 sino a 1.112, mentre in caso di approvazione si passerà alla votazione di ciascuno di essi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il principio riassuntivo come poc'anzi individuato, nonché gli emendamenti Bagliani 1. 113, 1. 114, 1. 115, 1. 116 e 1. 117.

MARCO ZACCHERA rileva che la maggioranza ha votato contro l'emendamento Bagliani 1. 41, così contribuendo alla sua reiezione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 1, nel testo emendato, e l'articolo aggiuntivo 1. 01 (nuova formulazione) della Commissione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

DANIELE APOLLONI manifesta l'orientamento contrario del gruppo della lega nord sul provvedimento in esame che, prevedendo il ricorso alla delega legislativa, esproprierà il Parlamento delle sue prerogative e non porterà alla necessaria riforma del bilancio dello Stato.

TERESIO DELFINO dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDR, rilevando che il provvedimento in esame, che tuttavia avrebbe potuto essere ulteriormente migliorato in ordine ai criteri di delega, rappresenta comunque un segnale positivo.

MARIA CARAZZI dichiara voto favorevole su un provvedimento di carattere tecnico che, tra l'altro, risolve il problema relativo all'adeguamento della contabilità degli enti pubblici.

PIETRO ARMANI dichiara il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale, ribadendo il giudizio negativo sul provvedimento nonché sulla legge n. 94 del 1997 di riforma del bilancio dello Stato.

GUIDO POSSA, sottolineata la natura tecnica del provvedimento, dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia.

BRUNO SOLAROLI, *Presidente della V Commissione*, nel ringraziare i colleghi per il contributo fornito, ricorda che il provvedimento è frutto di un'intesa comune e che, fra l'altro, è volto a consentire alle regioni di adeguare il proprio sistema di contabilità; propone, infine, alcune correzioni di forma.

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4354-*quinquies*.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Disposizioni in materia di prelievi e trapianti (approvato dal Senato) (646 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si sono svolte la discussione sulle linee generali e le repliche.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 31*).

Passa all'esame degli articoli del testo unificato e dei relativi emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Presidente della V Commissione*, fa presente che la Commissione bilancio non ha potuto disporre tempestivamente della relazione tecnica del Governo; considerato che solo questa mattina è stata acquisita la posizione del Ministero del tesoro, chiede che la seduta sia brevemente sospesa al fine di consentire alla Commissione bilancio di procedere agli adempimenti di propria competenza.

PRESIDENTE, accedendo alla richiesta del presidente della V Commissione, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,25, è ripresa alle 12,50.

PRESIDENTE comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 33*).

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, fa presente che il Ministero del tesoro si è impegnato con spirito di grande collaborazione per garantire la copertura finanziaria ad un provvedimento molto complesso.

PRESIDENTE dà conto degli emendamenti dichiarati inammissibili dalla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 35*).

Passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MARETTA SCOCA ferma restando l'esigenza di disciplinare la materia relativa al prelievo di organi a scopo di trapianto, osserva che sussistono orientamenti diversi in merito ad alcune problematiche, prima fra tutte l'acquisizione del consenso all'espianto.

PAOLO POLENTA, *Relatore per i capi I, II e VII*, esprime parere favorevole sull'emendamento Conti 1. 8; invita al ritiro degli emendamenti Cè 1. 1 e Conti 1. 7, identici, e Cè 1. 2, altrimenti il parere è contrario; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 1, identico al Conti 1. 7.

PAOLO POLENTA, *Relatore per i capi I, II e VII*, nel confermare il parere precedentemente espresso, chiarisce che l'accertamento della morte cerebrale è già previsto con il rinvio alla legge n. 578 del 1993, che disciplina la materia.

GIULIO CONTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 7.

PAOLO GALLETTI, premesso il parere favorevole alla donazione volontaria degli organi, dichiara di condividere l'intento sotteso agli identici emendamenti Cè 1. 1 e Conti 1. 7.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, ricorda che il provvedimento disciplina anche il prelievo di tessuti e cellule, per il quale l'accertamento della morte solo per cessazione delle funzioni cerebrali potrebbe costituire un impedimento.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

ANTONIO SAIA dichiara il voto contrario del gruppo di rifondazione comunista-progressisti sugli identici emendamenti Cè 1. 1 e Conti 1. 7.

PIERLUIGI PETRINI dichiara voto contrario sugli identici emendamenti Cè 1. 1 e Conti 1. 7.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sugli identici emendamenti Cè 1. 1 e Conti 1. 7.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 13,25, è ripresa alle 14,25.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia ad altra seduta la votazione ed il seguito del dibattito.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14,25, è ripresa alle 15.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

SALVATORE CHERCHI illustra la sua interpellanza n. 2-01278, concernente l'ammodernamento della centrale termoelettrica del Sulcis.

UMBERTO CARPI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, ricorda che, con riferimento all'accordo sottoscritto nel giugno 1997 sull'ammodernamento della centrale termoelettrica del Sulcis, sono state manifestate perplessità da parte dell'ENEL, che peraltro l'aveva sottoscritto in un quadro di piena autonomia aziendale; assicura che il Governo intende impegnarsi affinché l'accordo venga rispettato.

SALVATORE CHERCHI auspica che il Governo si impegni affinché l'ENEL rispetti l'accordo sottoscritto e adempia agli obblighi connessi alla fornitura di energia elettrica.

PRESIDENTE avverte che le interpellanze Merlo n. 2-01275 e Teresio Delfino n. 2-01287, vertendo entrambe sul collegamento ad alta velocità Torino - Lione, saranno svolte congiuntamente.

GIORGIO MERLO e TERESIO DELFINO illustrano le interpellanze da loro rispettivamente presentate.

FLAVIO RODEGHIERO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede ragione della modifica nell'ordine di svolgimento delle interpellanze urgenti, lamentando che il Presidente non ne abbia opportunamente e tempestivamente informato l'Assemblea.

PRESIDENTE fa presente che la modifica nell'ordine di svolgimento delle interpellanze urgenti è dovuta ad impegni istituzionali del sottosegretario Carpi; riconosce comunque che avrebbe potuto più compiutamente informare l'Assemblea.

GIUSEPPE SORIERO, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, fa presente che il progetto di rete europea ad alta velocità comprende anche la linea Torino-Lione e che pertanto le Ferrovie dello Stato sono impegnate nel potenziamento dei collegamenti ferroviari interessati, compresa dunque la tratta Torino-Milano, secondo le priorità dettate dal carico di traffico.

SERGIO CHIAMPARINO ringrazia il rappresentante del Governo per i chiarimenti forniti, prendendo atto con soddisfazione che la direttrice est-ovest è considerata strategica dal Governo e proponendo l'istituzione di un apposito comitato per il monitoraggio.

TERESIO DELFINO non può dichiararsi soddisfatto: anche se condivide le linee strategiche enunciate dal rappresentante del Governo, dalla risposta si evince che non vengono discusse le priorità, assolutamente non condivisibili, individuate dall'amministratore delegato Cimoli.

FLAVIO RODEGHIERO illustra la sua interpellanza n. 2-01279, relativa al Fondo di garanzia delle SIM.

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, informa, con riferimento alla procedura concorsuale avviata a seguito del fallimento dell'agente di cambio Sergio Bottega, che al momento si è in attesa che il curatore proceda a verificare e, quindi, ad attestare se i crediti ammessi al passivo fallimentare derivino o meno da un'attività di intermediazione.

FLAVIO RODEGHIERO rileva che la risposta del Governo, assolutamente insoddisfacente, è consistita in una mera riproposizione dei dati indicati nell'interpellanza e che non è stato fornito alcun tipo di assicurazione né ai soggetti creditori né, tanto meno, a tutti coloro i quali si affidano ad un sistema che il Governo non è in grado di controllare.

ALFREDO MANTOVANO illustra l'interpellanza Tatarella n. 2-01284, su immigrazione albanese e criminalità.

PIERO FASSINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, dà conto degli interventi attuati in esecuzione di un protocollo di cooperazione che prevede forme di collaborazione con le forze di polizia albanesi nella loro azione di contrasto della criminalità; ricorda inoltre che è stata avviata un'attività di controllo delle coste albanesi e di pattugliamento del Mare Adriatico, al fine di contrastare il flusso dell'immigrazione clandestina. Il Governo è inoltre impegnato a portare avanti una politica di cooperazione volta a favorire lo sviluppo economico dell'Albania.

ALFREDO MANTOVANO, premesso che la politica di cooperazione dovrebbe essere subordinata all'impegno del Governo albanese a contrastare seriamente le attività illegali da cui derivino pericoli concreti per l'ordine e la sicurezza del nostro paese, lamenta l'inefficienza dei controlli sui flussi di immigrazione clandestina.

TIZIANA MAIOLO illustra la sua interpellanza n. 2-01286, vertente su provvedimenti nei confronti del dottor Camillo Filadoro.

ANTONINO MIRONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, fa presente che, stante la limitatezza del tempo a disposizione per acquisire tutte le informazioni richieste, non è in grado di fornire una risposta; assicura che il Ministero riferirà al più presto sulla vicenda.

MARCO TARADASH prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario, sollecitando la Presidenza a valutare preventivamente la disponibilità del Governo a rispondere ad interrogazioni urgenti, in considerazione della loro natura; chiede inoltre chiarimenti in ordine allo svolgimento dell'interpellanza in questione.

PRESIDENTE, attesa la rilevanza delle questioni poste, assicura che informerà il Presidente della Camera.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

FABIO DI CAPUA rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00874, sulla situazione della procura della Repubblica del tribunale di Foggia.

ANTONINO MIRONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, nel ricordare le azioni disciplinari promosse nei confronti di alcuni magistrati, informa che, per quanto riguarda l'organico, al momento risulta vacante un solo posto di sostituto procuratore.

FABIO DI CAPUA, rilevato che talune delle azioni disciplinari promosse nei confronti dei giudici foggiani hanno riguardato anche magistrati che, in realtà, si erano distinti nella lotta alla corruzione, ribadisce la denuncia dell'atteggiamento dilatorio, che ha caratterizzato l'azione giudiziaria della magistratura di Foggia.

ANTONINO MIRONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rispondendo all'interrogazione Taradash n. 3-02221, sulla casa circondariale femminile di Pozzuoli, ricorda che il direttore di tale istituto ha interessato il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria sull'atteggiamento provocatorio, irrispettoso e offensivo della signora Maiorano, dipendente della casa circondariale; tuttavia né il trasferimento di quest'ultima né quello del signor Matzutzi assumono una valenza punitiva.

MARCO TARADASH, pur prendendo atto delle buone intenzioni del Governo, si dichiara insoddisfatto della risposta, che si limita a ripercorrere i provvedimenti adottati dall'amministrazione penitenziaria.

ANTONINO MIRONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rispondendo

all'interrogazione Taradash n. 3-02294, vertente sulla vicenda giudiziaria di due ispettori della Polizia di Stato, fa presente che la richiesta di trasferimento in un carcere militare è stata avanzata successivamente all'arresto ed è stata prontamente accolta dal giudice per le indagini preliminari: non si ravvisano pertanto elementi validi per l'avvio di un'azione disciplinare.

MARCO TARADASH si dichiara insoddisfatto, rilevando che il rappresentante del Governo non ha risposto all'interrogazione, che chiedeva conto dell'ampio lasso di tempo intercorso tra l'accoglimento della richiesta e l'effettivo trasferimento nel carcere militare dei due ispettori: si riserva pertanto di presentare un ulteriore documento di sindacato ispettivo.

ANTONINO MIRONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rispondendo all'interrogazione Maiolo n. 3-02367, sulle iniziative nei confronti dei sostituti procuratori dottoressa Boccassini e dottor Colombo, precisa che l'indagine nei confronti del dottor Salamone, tra l'altro conclusasi con un provvedimento di archiviazione, non fu originata da una denuncia del dottor Di Pietro.

Quanto alla cena cui è fatto riferimento nell'interrogazione, si è trattato di un incontro avvenuto nel contesto di normali rapporti di amicizia.

TIZIANA MAIOLO prende atto della risposta, sempre « scontata » quando si fa riferimento al *pool* di Milano, e ribadisce l'oggettiva inopportunità deontologica dell'atteggiamento assunto dai protagonisti delle vicende denunciate.

PRESIDENTE avverte che le interrogazioni Armosino n. 3-00139, Parenti n. 3-00335 e Duca n. 3-02698, vertendo tutte sulle vicende relative al processo penale cosiddetto « delle discariche », saranno svolte congiuntamente.

ANTONINO MIRONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, osserva che, con

riferimento a tutte le vicende segnalate nelle interrogazioni, tra cui il rinvenimento di alcuni appunti tra le carte di un fascicolo processuale, non emergono a carico della dottoressa Tedeschini elementi tali da giustificare l'avvio di un procedimento disciplinare, né l'espletamento di ulteriori accertamenti.

MARIA TERESA ARMOSINO manifesta sconcerto per la risposta del sottosegretario, giudicando estremamente grave il caso venuto alla luce con il rinvenimento dell'appunto della dottoressa Tedeschini.

EUGENIO DUCA, nel ringraziare il rappresentante del Governo per la risposta, giudica vergognoso muovere alla magistratura, impegnata in un'opera altamente meritoria, attacchi basati su pettegolezzi.

PRESIDENTE constata l'assenza dei deputati Parenti e Rebuffa; si intende che abbiano rinunciato a replicare per la loro interrogazione n. 3-00335.

ANTONINO MIRONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rispondendo all'interrogazione Saia n. 3-01501, sulla mancata riassunzione del signor Giuseppe Nardini da parte della ditta ILAS, rileva che nel caso citato, l'ordinamento offre la sola sanzione pecuniaria a fronte del licenziamento subito dal lavoratore; si tratta di un'indennità avente natura sia risarcitoria sia sanzionatoria. Fa altresì presente che il Ministero ha sollecitato il competente ufficio del lavoro ad operare ogni utile intervento per il componimento della vertenza, senza tuttavia alcun riscontro da parte del signor Nardini.

ANTONIO SAIA si dichiara profondamente insoddisfatto della risposta, denunciando l'ingiustizia subita dal lavoratore, al quale peraltro l'ufficio del lavoro ha proposto un accordo umiliante, e sollecitando il rappresentante del Governo ad avviare un'indagine sull'impresa in questione.

ANTONINO MIRONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rispondendo congiuntamente alle interrogazioni Gaetani nn. 3-01951 e 3-02442, sulla situazione della procura della repubblica di Crotona, conferma l'azione penale promossa nei confronti di esponenti della Banca popolare di Crotona; osserva inoltre che in passato si sono registrati « attriti » tra i magistrati e, infine, che alcuni giudici hanno presentato denunce nei confronti di colleghi: dà atto infine della situazione della pianta organica dei magistrati e degli addetti amministrativi.

ROCCO GAETANI, pur dichiarandosi soddisfatto, ribadisce le preoccupazioni manifestate in ordine all'incombente rischio di prescrizione di taluni reati per i quali sta procedendo la procura della Repubblica di Crotona.

ANTONINO MIRONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rispondendo all'interrogazione Volontè n. 3-01960, concernente la nomina del dottor Margara a direttore del dipartimento affari penitenziari del Ministero di grazia e giustizia, ricostruisce le circostanze che hanno portato alla concessione della semilibertà di Giovanni Farina, da cui risulta l'assoluta estraneità del dottor Margara ai fatti segnalati nell'interrogazione; non vi è quindi alcun motivo per formulare una valutazione negativa nei suoi confronti.

LUCA VOLONTÈ, nel dichiararsi completamente insoddisfatto della risposta, giudica paradossale che il dottor Margara sia stato « premiato » dopo una vicenda culminata con la fuga del Farina.

FORTUNATO ALOI illustra l'interpellanza Valensise n. 2-01280, sulla faida di Oppido Mamertina.

ANTONINO MIRONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ribadisce che gli eventi criminali, oggetto di svariati strumenti del sindacato ispettivo, non sono riconducibili allo scontro tra cosche mafiose, e che su tale conclusione vi è il pieno accordo dei magistrati interessati;

non si ravvisano pertanto elementi per l'esercizio di alcun potere ispettivo da parte del Ministero.

RAFFAELE VALENSISE si dichiara insoddisfatto e fortemente preoccupato della risposta, sottolineando che le modalità di esecuzione degli eventi criminosi in tema sono tipici, o assimilabili a quelli della criminalità organizzata.

Sui problemi dell'ordine pubblico.

ALFREDO BIONDI segnala alcune gravi questioni inerenti l'ordine pubblico, sollecitando un intervento puntuale del Governo in tema di sicurezza e controllo del territorio.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Biondi, ricordando che per sollecitare l'intervento del Governo è possibile presentare opportuni strumenti regolamentari.

Sospende la seduta fino alle 20,30.

La seduta, sospesa alle 19,30, è ripresa alle 20,30.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 22-31 luglio 1998, predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 96*).

Discussione sulle comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 17 luglio scorso il Presidente del Consiglio dei ministri ha reso comunicazioni alla Camera.

Avverte che sono state presentate le risoluzioni Tremaglia n. 6-00058 e Mussi n. 6-00059.

ROMANO PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, pone la questione di fiducia sull'approvazione della risoluzione Mussi n. 6-00059.

PRESIDENTE avverte che, essendo stata posta la questione di fiducia, la votazione sulla risoluzione Mussi n. 6-00059 avrà luogo per appello nominale nella seduta di domani. La seduta odierna proseguirà invece, come previsto, fino alle 22, e la discussione riprenderà nella seduta di domani, alle 9.

GIANCLAUDIO BRESSA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che siano sconvocate tutte le Commissioni.

PRESIDENTE prende atto della richiesta e dichiara aperta la discussione sulle comunicazioni del Governo.

RAFFAELE COSTA denuncia il consistente incremento della spesa sanitaria, sia pure in modo differenziato a seconda delle diverse realtà regionali.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

RAFFAELE COSTA depreca inoltre il mancato esercizio, da parte del Governo, di un'adeguata attività di controllo sulla gestione della spesa sanitaria, specialmente nelle regioni governate da rappresentanti dell'Ulivo.

MARCELLA LUCIDI, sottolineando che il Governo Prodi ha mantenuto fede all'im-

pegno di far entrare l'Italia nel sistema europeo, conferma il sostegno dei democratici di sinistra alle iniziative promosse dall'Esecutivo in campo sociale ed a tutela della famiglia.

DANIELE APOLLONI, denunciato l'« ostruzionismo di maggioranza » posto in essere dal Governo, sceso a vergognosi accordi sottobanco con il Polo, stigmatizza in particolare la destinazione di risorse esclusivamente al sud, così mortificando il popolo lavoratore della Padania.

VINCENZO CERULLI IRELLI ricorda la grande riforma della pubblica amministrazione avviata in vista della modernizzazione del Paese, che dovrà essere portata a termine completando il trasferimento di funzioni alle regioni ed agli enti locali, dando attuazione alla nuova disciplina del pubblico impiego ed introducendo nuove regole per l'apparato statale. Rinnova quindi, a nome della sua parte politica, il sostegno più impegnato al Governo.

LUCA VOLONTÈ contestata l'affermazione del Presidente del Consiglio secondo cui il Governo avrebbe ridotto la pressione fiscale, lamenta l'insufficienza della politica del Governo a sostegno delle famiglie.

PIETRO ARMANI sottolinea l'inadeguatezza della politica economica del Governo, dimostrata, tra l'altro, dall'accentuazione della pressione fiscale, dal calo della produzione industriale e dall'aumento della disoccupazione; ritiene, in conclusione, che dalla comunicazione del Presidente del Consiglio non emerga alcun aspetto positivo.

ALBERTO MICHELINI sottolinea che in tema di scuola il Governo, per salvare la maggioranza, ha recepito le istanze di rifondazione comunista, in particolare per quanto riguarda la parità con gli istituti scolastici non statali, rinunciando inoltre

ad ogni aspetto riformatore; anche per tali ragioni si dovrà negare la fiducia al Governo.

ALBERTA DE SIMONE nel confermare piena fiducia al Governo, sottolinea l'esigenza di rilanciare il processo riformatore, dando maggiore impulso alle politiche per l'occupazione e per la pianificazione dei servizi, con particolare attenzione ai diritti dell'infanzia e dei più deboli.

PAOLO COLOMBO, sottolineato che il Governo non ha adottato misure concrete nei settori della scuola, della giustizia e della pubblica amministrazione, rileva che non sono state recepite le indicazioni assunte in ambito europeo per il rilancio dell'occupazione attraverso la flessibilità del mercato, la riduzione del carico fiscale sulle imprese e la diminuzione del costo del lavoro; invita pertanto l'esecutivo a ripresentarsi quando avrà serie soluzioni da proporre.

VASCO GIANNOTTI, nel ribadire che il Governo merita la fiducia, sollecita l'esecutivo a proseguire nell'attività intrapresa per la definizione di una moderna organizzazione dei servizi sanitari e sociali, incrementando le risorse destinate a tali settori e valorizzando il ruolo delle imprese sociali *no profit*, anche come soggetti economici.

PAOLO RUSSO denuncia, in particolare, la disastrosa politica posta in essere dal Governo per affrontare i gravi problemi che travagliano il Mezzogiorno.

ANTONIO GUIDI denuncia l'evasività e la contraddittorietà delle risposte fornite dal Governo alle legittime richieste di giustizia, di tutela della famiglia e di affermazione del diritto alla vita.

PRESIDENTE rinvia alla seduta di domani il seguito della discussione.

Approvazioni in Commissioni.

PRESIDENTE comunica che nelle riunioni odierne, in sede legislativa, la III Commissione (Affari esteri e comunitari) ha approvato i disegni di legge nn. 3298, 3926 e 4485, la IV Commissione (Difesa) ha approvato i progetti di legge nn. 2370, 2881, 3356, 3568 e 3688, in un testo unificato.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 22 luglio 1998, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 120).

La seduta termina alle 22,20.